

# SIPARIO D'ORO

## BIGLIETTI

Biglietto unico 10 euro  
Ridotto 3 euro per studenti  
delle scuole superiori e universitari  
Gratuito fino ai 14 anni  
La cassa sarà aperta a partire  
da due ore prima dello spettacolo.

## SPECIALE ABBONATI SIPARIO D'ORO 2020

Gli abbonati al Sipario d'oro 2020  
che non hanno richiesto il rimborso e sono  
in possesso del vecchio abbonamento,  
potranno entrare gratuitamente  
a tutti gli spettacoli in programma,  
previa segnalazione al momento  
della prenotazione.

## INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

La segreteria del Sipario d'Oro  
in Corso Bettini 64 è aperta tutti i giorni  
esclusa la domenica dalle ore 16 alle 18  
dal 14 giugno al 30 luglio.  
Nello stesso orario si può telefonare  
al 333 1853967 (anche Whatsapp).  
Info alla mail  
prenotazioni@compagniadilizzana.it

## ACQUISTO ONLINE

Sul sito sipariodoro.it e visitrovereto.it  
si potranno prenotare e acquistare  
i biglietti per tutti gli spettacoli  
in programma.  
I biglietti saranno disponibili in prevendita  
fino alla mezzanotte del giorno prima  
dello spettacolo.

La prenotazione è fortemente consigliata

Festival Nazionale di Teatro Amatoriale  
**1 - 30 luglio 2021**

# ROVERETO

**VEN 2/07**

ore 21

**OPERA XXX**  
**I semi della follia**

di Benoit Roland  
e Roberto Zamengo  
da E. Labiche  
regia di Benoit Roland  
**Teatroimmagine**  
Venezia



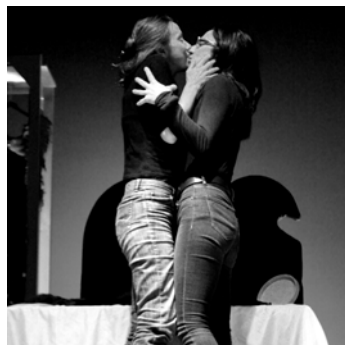
Una nuova sfida intrigante e folle di "Teatroimmagine": affrontare un vaudeville ambientandolo negli psichedelici anni '70 e senza dimenticare la Commedia dell'Arte. Così l'opera di Eugene Labiche "L'affaire de rue de Lourcine", scritta nel 1857, ambientata nella Francia dei salotti borghesi parigini, viene catapultata nella Venezia dell'epoca post Beatles. Su questo sfondo si stagliano figure grottesche che, in bilico tra incubo e sogno, realtà e fantasia, portano lo spettatore dentro ad un mondo bizzarro, ironico, folle ma tremendamente verosimile.

**VEN 9/07**

ore 21

**IL RACCOLTO**

di Giorgia Brusco  
regia di Gino Brusco  
**Cattivi di Cuore**  
Imperia



Tornano al Festival i "Cattivi di Cuore" con il testo vincitore del premio per la drammaturgia "Antonio Conti" 2019 con la seguente motivazione, che ne descrive l'essenza e il sentimento: "Nel ritratto livido, aspro di una famiglia in cui prevale l'egoismo e la cattiveria dei personaggi, si respira il clima di una resa dei conti implacabile fra due sorelle. Un testo duro, che non fa sconti nel costruire un affresco umano e sociale capace di attraversare temi di stretta attualità, come l'assistenza agli anziani, l'eutanasia e la libertà individuale firmato da una scrittura femminile di notevole sensibilità".

**VEN 16/07**

ore 21

**QUESTI FANTASMI**

di Eduardo De Filippo  
regia di Mario Cipollini  
e Antonella Gennari  
**Teatro di Pesaro**  
**La Piccola Ribalta**



"I fantasmi non esistono, i fantasmi li abbiamo creati noi... siamo noi i fantasmi".  
Può capitare, a volte, di voler credere a tutti i costi che sia vero ciò che desideriamo e di voler aggrapparsi alle "apparenze" pur di sopravvivere meglio, fino a mentire persino a se stessi.  
In ognuno di noi si nasconde un Pasquale Lojacono, un'anima in pena, tesa alla ricerca di qualcosa o di qualcuno, in fuga perenne dal fantasma più temibile... la solitudine.

**VEN 23/07**

ore 21

**IL MEDICO**  
**PER FORZA**

di Molière  
regia di Alberto Uez  
**GAD Città di Trento**



"Il medico per forza" è uno dei testi del grande commediografo francese più rappresentati, una "macchina da guerra" della risata. È una allegra commedia di bella comicità farsesca, il cui tema fondamentale è caro a Molière: la satira sui dottori e sulla scienza medica, in un turbinio di inganni, travestimenti, bugie e amori segreti.

**VEN 30/07**

ore 21

**O DI UNO**  
**O DI NESSUNO**

di Luigi Pirandello  
regia di Marcello Andria  
**Compagnia dell'Eclissi**  
Salerno



È una sfida tutta maschile quella tra Carlino Sanni e Tito Morena, amici per la pelle che, dopo aver condiviso, a lungo e in perfetto accordo, l'amore della giovane Melina, si trovano di fronte all'impossibilità di stabilire chi l'abbia messa incinta. Si incrina il ferreo sodalizio dei due, che denunciano tutta l'immatrità e la fragilità emotiva del loro egoismo virile. A questo si contrappone la nobile dignità di Melina che nella completa e disinteressata assunzione di responsabilità, si dimostra capace di sacrificare se stessa per il figlio dato alla luce.